



Osservatorio sulla Corte di Cassazione
dell'Unione Camere Penali Italiane

Gli strumenti psicometrici nella valutazione del minore

Dott.ssa Sara Codognotto

Per uno Statuto della Logica nel Processo Penale

La **Logica dei Numeri**

LA PROVA STATISTICA NEL PROCESSO PENALE



Premessa:

- Accuratezza e precisione dell'indagine

“oltre ogni ragionevole dubbio”

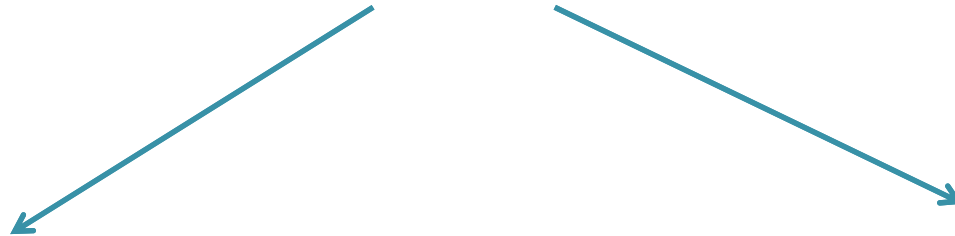


La prova scientifica: la Giurisprudenza

*“Quando il sapere scientifico non è consolidato o non è comunemente accettato perché vi sono tesi in irrisolto conflitto, spetta al giudice prescegliere quella da preferire. Per valutare l’attendibilità di una teoria occorre esaminare gli studi che la sorreggono; le basi fattuali sulle quali essi sono condotti; l’ampiezza, la rigosità, l’oggettività della ricerca ; il grado di sostegno che i fatti accordano alla tesi; la discussione critica che ha accompagnato l’elaborazione dello studio, focalizzata sia sui fatti che mettono in discussione l’ipotesi, sia sulla diverse opinioni che nel corso della discussione si sono formate; l’attitudine esplicativa. Ancora rileva il grado di consenso che la tesi raccoglie nella comunità scientifica. (omissis), occorre infine valutare se esista una teoria sufficientemente affidabile ed in grado di fornire concrete, significative ed attendibili informazioni idonee a sorreggere l’argomentazione probatoria inerente allo specifico caso esaminato, deve trattarsi, cioè, di una teoria sulla quale si registra un preponderante, condiviso consenso. **Gli esperti dovranno essere chiamati non solo ad esprimere il loro personale seppur qualificato giudizio, ma anche a delineare lo scenario degli studi ed a fornire elementi che consentano al giudice di comprendere se, ponderate le diverse rappresentazioni scientifiche del problema, possa pervenirsi ad una “metateoria” in grado di fondare affidabilmente la ricostruzione.** Di tale complessa indagine il giudice è infine chiamato a dar conto in motivazione, esplicitando le informazioni scientifiche disponibili e fornendo razionale spiegazione, in modo completo e comprensibile a tutti, dell’apprezzamento compiuto”*

L'indagine

- Ambiti differenti – oggetti di indagine differenti



Funzioni cognitive

Aspetti di personalità

Qual è l'oggetto di indagine?

La Giurisprudenza dice:

*“La valutazione del contenuto della dichiarazione del minore parte offesa in materia di reati sessuali, in considerazione delle complesse implicazioni che la materia stessa comporta, deve contenere un esame **dell’attitudine psicofisica del teste ad esporre le vicende in modo utile ed esatto;** della sua posizione psicologica rispetto al contesto delle situazioni interne ed esterne. Proficuo è l’uso dell’indagine psicologica che concerne due aspetti fondamentali: l’attitudine del bambino a testimoniare, sotto il profilo intellettuale ed affettivo, e la sua credibilità. **Il primo consiste nell’accertamento della sua capacità a recepire le informazioni, di raccordarle con altre, di ricordarle ed esprimerle in una visione complessa, da considerare in relazione all’età, alle condizioni emozionali che regolano le sue relazioni con il mondo esterno, alla qualità e natura dei rapporti familiari.** Il secondo - da tenere distinto dall’attendibilità della prova che rientra nei compiti esclusivi del giudice – è diretto ad esaminare il modo in cui la giovane vittima ha vissuto e rielaborato la vicenda in maniera da selezionare sincerità, travisamento dei fatti e menzogna...”* (Cass. Pen. Sez. III 3 ottobre 1997, n. 8962 Ruggeri)

Tradotto in termini della scienza psicologica...

- Abilità cognitive



Abilità linguistiche

- TROG
- Definizioni – sinonimi - contrari

Abilità mnestiche

- Memoria autobiografica
- Confabulazione

Altre abilità

- Suggestionabilità
- Travisamento dei fatti
- Riconoscimento dell'assurdità
- Riconoscimento delle emozioni/ teoria della mente



Qual è il metodo di indagine?

- La **neuropsicologia**: una scienza interdisciplinare il cui obiettivo è studiare i processi cognitivi e comportamentali, correlandoli con i meccanismi anatomico-funzionali che ne sottendono l'attuazione. (Umiltà, 1995)
- Attraverso l'uso dei **test neuropsicologici: strumenti standardizzati**



Attendibilità e Validità dei test Neuropsicologici

L'**Attendibilità** si riferisce alla stabilità di uno strumento di valutazione

- Uno strumento è attendibile quando produce il medesimo risultato se sottoposto al medesimo paziente nelle medesime condizioni testali

La **Validità** è il grado in cui un test valuta effettivamente il fattore che si intende valutare

(Stringer, 1998)

Qualche esempio:

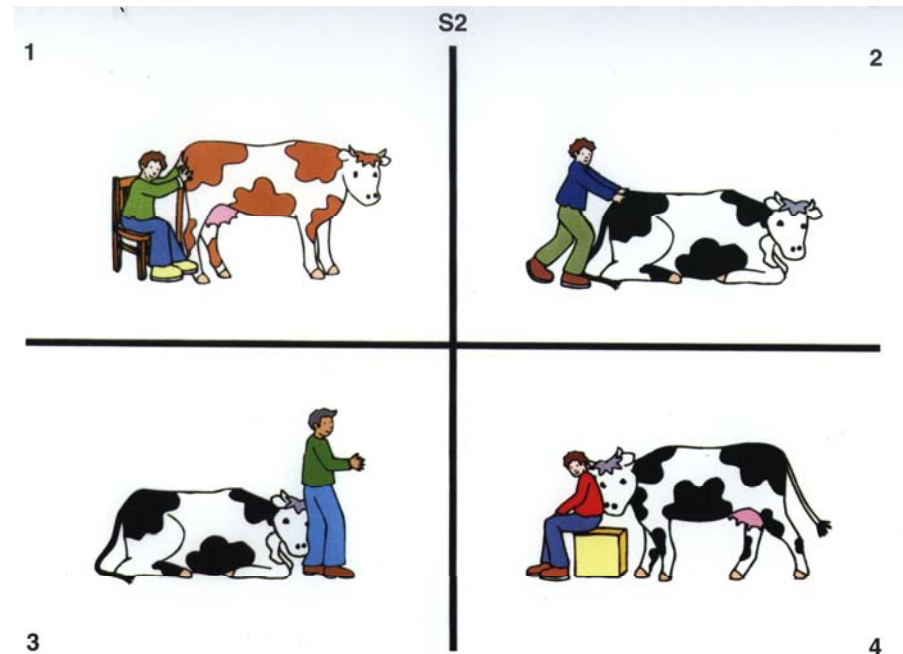
Diagramma circolare con segni di valutazione:

Numeri	0	1	2	4
Disposizione	0	2	3	
Lancette	0	1	2,5	

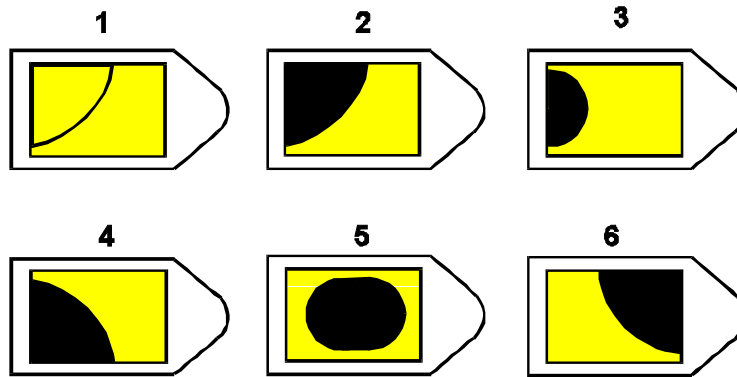
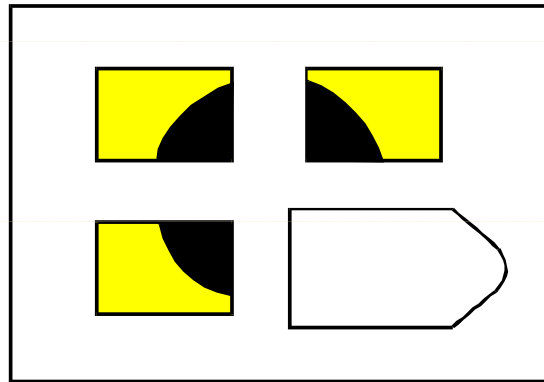
(+ 0,5 se riportata la diversa lunghezza)

Punti 1 / 10

Osservazioni 2+27



B 4



B 12

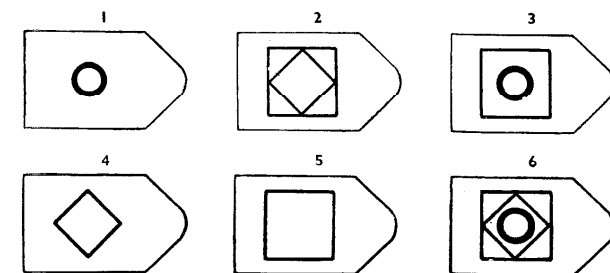
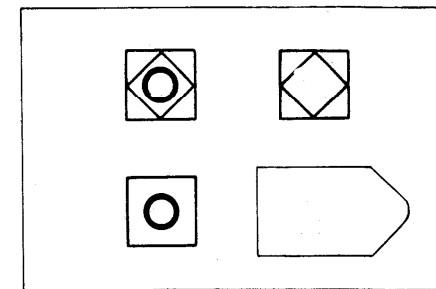




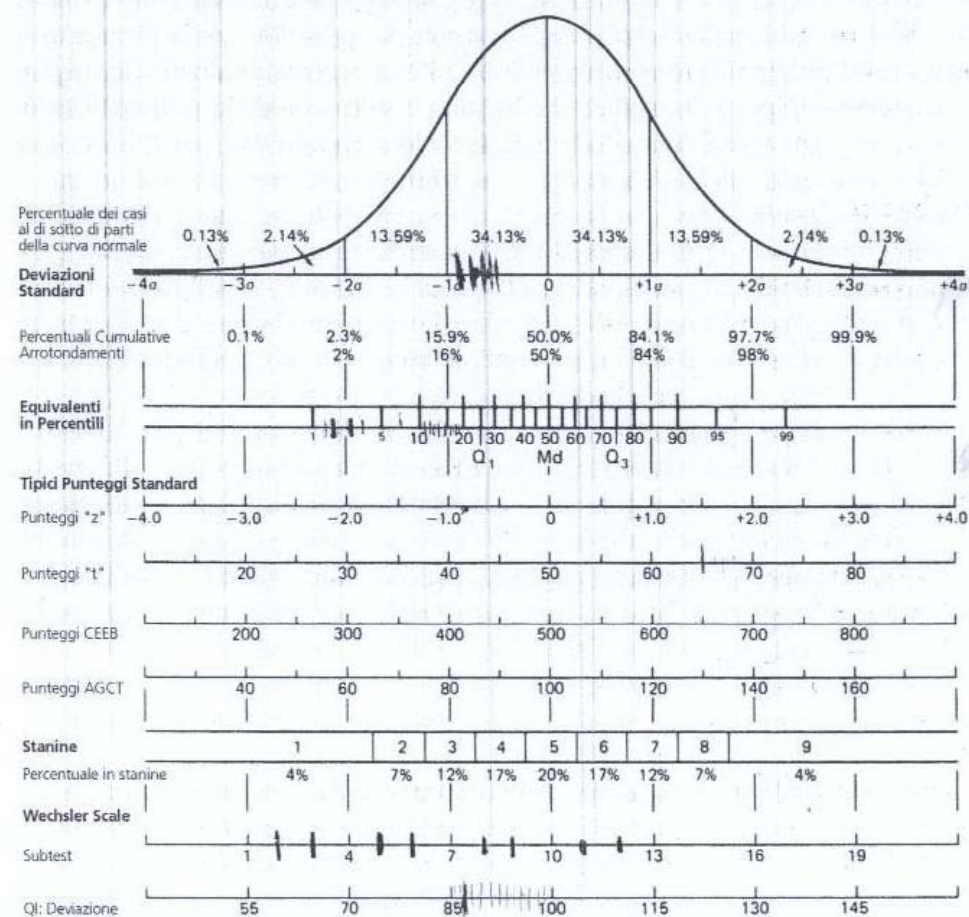
Tavola 0



La misurazione della prestazione

- **Punteggi grezzi, punteggi corretti (PC), punteggi equivalenti (PE)**
- **Il cut-off**
- **I ranghi percentili**
 - indica la posizione che un punteggio occupa nella distribuzione trasformata in percentuali. Rango 30.mo significa che il 30% dei punteggi sono uguali o minori (graduatorie, scale ordinali).
- **I punti z (o normalizzati)**
 - punteggio che esprime la distanza di un punteggio grezzo dalla media, utilizzando lo scarto quadratico medio (dev. st.) come unità di misura.

scelte della curva normale di probabilità (si veda la figura 6-3, "Percentuale



Nota: questa tabella non può essere utilizzata per equiparare i punteggi di un test ai punteggi di un altro. Ad esempio, sia il punteggio di 600 al CEEB e quello di 120 all'AGCT sono una deviazione standard al di sopra delle loro rispettive medie, ma non rappresentano posizioni "uguali" poiché i punteggi erano ottenuti da gruppi diversi.

Figura 6-3. La relazione di alcuni punteggi di test utilizzati comunemente con una curva normale e degli uni con gli altri.
(Ristampato dal *Test Service Bulletin* della *Psychological Corporation*, n° 48, 1955).



La prova scientifica: i protocolli

- **Linee-Guida Per L'acquisizione Della Prova Scientifica Nel Processo Penale**

“Non è quindi possibile inserire nel processo qualunque conoscenza che non sia ragionevolmente fondata. Per essere processualmente acquisibile nel processo, siffatta conoscenza deve avere le caratteristiche sia di una controllabilità intersoggettiva sia di una giustificabilità dei metodi seguiti e dei risultati ottenuti”.



La prova scientifica: i protocolli

Carta di Noto III

Nel raccogliere e valutare le informazioni del minore gli esperti devono:

- a) utilizzare metodologie evidence-based e strumenti (test, colloqui, analisi delle dichiarazioni, ecc.) che possiedano le caratteristiche di ripetibilità e accuratezza, e che siano riconosciuti come affidabili dalla comunità scientifica di riferimento;*
- b) esplicitare i modelli teorici utilizzati, così da permettere la valutazione critica dei risultati. E' metodologicamente corretta una procedura basata su principi verificabili di acquisizione, analisi e interpretazione di dati e fondata su tecniche ripetibili e controllabili, in linea con le migliori e aggiornate evidenze scientifiche.*



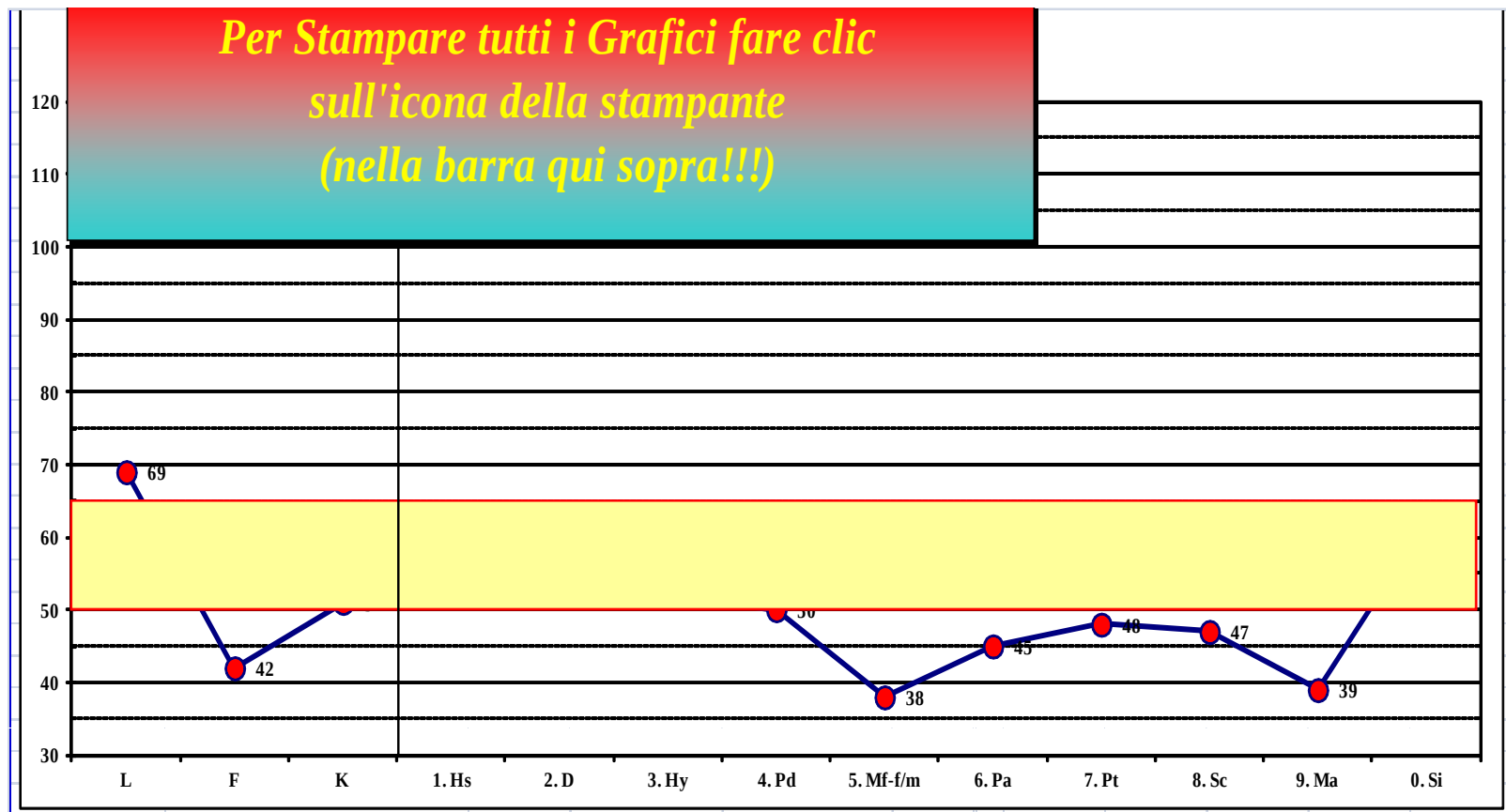
La prova scientifica: i protocolli

Protocollo di Milano:

“L’esperto ricorre ad una metodologia affidabile e pertinente. Nella sua valutazione l’esperto impiega più strumenti al fine di garantire accuratezza ed obiettività. Utilizza pertanto metodi integrati e strumenti di osservazione che permettono di formulare ed esplorare più ipotesi alternative, cercando di evitare fallace logiche o bias cognitivi (errori inferenziali sistematici). Egli rende nota la propria impostazione teorica di riferimento ed esplicita altresì i processi inferenziali attraverso i quali arriva alle sue conclusioni. L’esperto impiega pertanto una metodologia, criteri di valutazione e strumenti pertinenti rispetto all’oggetto di indagine e accettati dalla comunità scientifica.”

Nei test di personalità:

I test oggettivi: MMPI-2; MCMI-III





I test proiettivi

- Definizione: il termine test proiettivi fa riferimento alla dinamica di produzione delle risposte, dinamica variamente interpretata.
- Grossi limiti all'utilizzo di questi strumenti in ambito forense, per la mancanza di quelle caratteristiche di validità ed affidabilità.

I “proiettivi”: il test di Rorschach

- Critiche circa la sua validità: 1) non c'è un sistema di siglatura oggettivo, privo di convenzioni arbitrarie e che produca un elevato accordo fra i siglatori; 2) è insoddisfacente sia la coerenza interna che l'attendibilità al retest; 3) non ci sono prove stringenti della validità clinica; 4) le categorie di siglatura del Rorschach prese una ad una non sono correlate con la diagnosi. A livello più analitico, il margine di soggettività nella codifica delle risposte al Rorschach e nell'interpretazione dei risultati è notevole (Boncori L., 1991).
- *“sebbene il loro uso in una situazione clinica possa esser ben giustificato, a nostro parere questi dati sull'attendibilità non sono sufficienti per l'uso giudiziario” (Ziskin e Faust, 1988).*

Per concludere

- Strumenti standardizzati
 - Affidabili e validi



Per ottenere risultati oggettivi e non
interpretazioni soggettive